



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

L'Accordo di Parigi

Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Gian Luca Galletti

L'Accordo di Parigi

- ▶ 195 Paesi, Stati Parte della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC), si sono riuniti a Parigi dal 30 novembre al 12 dicembre.
- ▶ Obiettivo: mantenere l'innalzamento della temperatura sotto i 2° e guidare gli sforzi per limitare l'innalzamento della temperatura fino a 1,5° al di sopra dei livelli pre-industriali.
- ▶ Per raggiungere questi obiettivi ambiziosi e importanti, verranno messi sul campo strumenti finanziari specifici così da rendere più consistenti le azioni dei Paesi in Via di Sviluppo soprattutto nei contesti più fragili, in linea con gli obiettivi di riduzione dichiarati.

I punti salienti dell'accordo



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

- ▶ Il preambolo
- ▶ Ambizione: obiettivo dell'accordo (art.2)
- ▶ Mitigazione (art.4)
- ▶ Foreste e agricoltura (art.5)
- ▶ Meccanismi di mercato (art.6)
- ▶ *Global stocktake* (art.14)
- ▶ Trasparenza (art.13)
- ▶ Adattamento (art.7)
- ▶ Finanza per il clima (art.9)
- ▶ Trasferimento di tecnologie (art.10)
- ▶ *Capacity building* (art.11)
- ▶ *Compliance* (art.15)
- ▶ Entrata in vigore (art.21)

Preambolo

Fa riferimento a temi ambientali e sociali fondamentali quali:

- ▶ i bisogni dei paesi più poveri del mondo e quelli più vulnerabili ai cambiamenti climatici (come le piccole isole)
- ▶ i diritti umani, la fame nel mondo
- ▶ riconosce il diritto alla salute, i diritti delle popolazioni indigene, delle comunità locali, dei bambini, nonché all'equità intergenerazionale
- ▶ Promuove l'equità di genere e riconosce il fondamentale ruolo delle donne nella lotta ai cambiamenti climatici
- ▶ Riferimento alla protezione della biodiversità e dell'ecosistema (tema, insieme a quello della sicurezza alimentare, particolarmente caro all'Italia, che ha appena ospitato l'Expo).
- ▶ Riconoscimento dell'importanza della conservazione del suolo e delle foreste.

Ambizione: obiettivo dell'Accordo (Art.2)

- ▶ **Obiettivo di lungo termine:** contenere l'aumento della temperatura ben al di sotto dei 2°C e perseguire gli sforzi di limitare l'aumento a 1.5°C
- ▶ **Obiettivo di mitigazione:** i paesi puntano a raggiungere il picco globale delle emissioni quanto prima e ad effettuare rapide riduzioni al fine di pervenire ad un equilibrio tra emissioni e assorbimenti nella seconda parte del secolo

Mitigazione (Art.4)

- ▶ Ogni Paese deve preparare, comunicare e mantenere successivi contributi nazionali di mitigazione con l'obbligo di perseguire misure domestiche per la loro attuazione
- ▶ Ogni contributo nazionale costituirà un avanzamento rispetto agli sforzi precedenti
- ▶ Ogni Paese deve comunicare ogni 5 anni contributi nazionali di mitigazione
- ▶ I Paesi sono invitati a comunicare il primo contributo nazionale al momento della partecipazione all'Accordo. I contributi volontari già presentati saranno riconosciuti automaticamente a meno che il rispettivo paese decida diversamente (Decisione)
- ▶ I Paesi che hanno un contributo nazionale con un obiettivo al 2025, sono sollecitati a comunicare un contributo entro il 2020 con un obiettivo al 2030 (Decisione)
- ▶ Ai Paesi che hanno un contributo con un obiettivo al 2030, è richiesto di confermare o aggiornare il proprio contributo entro il 2020 (Decisione)
- ▶ Un dialogo “facilitativo” per considerare quanto fatto collettivamente rispetto all'obiettivo di lungo termine avrà luogo nel 2018 in modo da ispirare la preparazione del successivo ciclo di contributi nazionali

Foreste e agricoltura (Art.5)

- ▶ I sinks in generale, ovvero l'assorbimento del carbonio dagli ecosistemi terrestri, continuano ad essere inclusi nella rendicontazione delle emissioni/assorbimenti.
- ▶ L'accordo incoraggia le parti ad attuare azioni di protezione e gestione sostenibile delle foreste come strumento di mitigazione ed adattamento, utilizzando gli strumenti già disponibili nella Convenzione, come il REDD+ (riduzione della deforestazione, degrado e promozione della gestione sostenibile nei paesi in via di sviluppo).

Meccanismi di mercato (Art.6)

- ▶ Viene istituito un meccanismo di mercato centralizzato come azione di cooperazione per promuovere lo sviluppo sostenibile e l'integrità ambientale allo scopo di ridurre le emissioni di gas effetto serra.
- ▶ Viene riconosciuto il ruolo del settore pubblico e privato e la contabilizzazione e commercializzazione dei crediti di riduzione delle emissioni.
- ▶ Sono stati catturati molti degli elementi chiave dell'EU: integrità ambientale, sistema di contabilizzazione solido, volontarietà, doppia contabilizzazione.

Global Stocktake (Art.14)

- ▶ Il *Global Stocktake* deve periodicamente fare il punto sui progressi collettivi verso l'obiettivo di lungo termine
- ▶ Il Primo *Global Stocktake* per considerare quanto fatto avrà luogo nel 2023 e successivamente ogni 5 anni in modo da guidare ed ispirare la preparazione, l'aggiornamento e il rafforzamento dei successivi contributi nazionali

Trasparenza (Art.13)

- ▶ Il sistema della trasparenza (monitoraggio, comunicazione e verifica) delle azioni di mitigazione e del supporto finanziario sarà migliorato, pur riconoscendo le flessibilità per venire incontro alle diverse capacità delle Parti dell'accordo
- ▶ Le modalità e procedure con cui funziona il sistema dovranno essere comuni a tutte le Parti
- ▶ Tale sistema è fondamentale al fine di monitorare i progressi verso i contributi nazionali e, quindi indirettamente, al fine di tracciare l'avanzamento verso l'obiettivo collettivo
- ▶ Il testo della decisione, inoltre, prevede il lancio di una iniziativa per il '*capacity building*' dei Paesi con minori capacità, per permettere di costruire le istituzioni e le professionalità tecniche necessarie per assicurare che tutti gradualmente possano partecipare al sistema della trasparenza 'migliorato' (proposta US-EU su input Italia)

Adattamento (Art.7)

- ▶ E' stato stabilito un goal globale per aumentare la capacità di adattarsi, aumentare resilienza e ridurre vulnerabilità ai cambiamenti climatici;
- ▶ Sarà necessario adattarsi indipendentemente dal livello di mitigazione raggiunto, ma si stabilisce un legame tra mitigazione, adattamento, costi dell'adattamento;
- ▶ Tutti i paesi si devono impegnare ad implementare piani ed azioni di adattamento;
- ▶ Per questo i paesi in via di sviluppo devono ricevere supporto internazionale;

Perdite e danni (Art.8)

- ▶ Si riconosce l'importanza di evitare, minimizzare e affrontare le perdite e i danni associati ai cambiamenti climatici, con un richiamo al meccanismo di Varsavia su *loss and damage*.

Finanza per il clima (Art.9)

- ▶ Uno degli obiettivi fondamentali dell'Accordo è quello di ottenere una trasformazione delle economie rendendo nel lungo periodo tutti i flussi finanziari compatibili con la traiettoria di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra.
- ▶ Il supporto finanziario sarà fornito dai Paesi industrializzati come continuazione degli obblighi derivanti dalla Convenzione, con una apertura al supporto volontario fornito da parte degli altri Paesi.
- ▶ Lo sforzo di mobilitazione delle risorse sarà globale e verrà effettuato da parte di tutti i Paesi, con quelli sviluppati che continueranno a guidare, e avverrà mediante una varietà di risorse e strumenti finanziari.
- ▶ Un obiettivo di breve periodo per la mobilitazione delle risorse finanziarie che parta da almeno 100 miliardi di dollari all'anno verrà stabilito prima del 2025.

Trasferimento di tecnologie (Art.10)



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

- ▶ E' stata condivisa una visione a lungo termine che riconosce l'importanza di rafforzare lo sviluppo ed il trasferimento di tecnologie per migliorare la resilienza ai cambiamenti climatici e ridurre le emissioni di gas serra attraverso l'istituzione di un nuovo Framework
- ▶ Viene promossa l'innovazione tecnologica per fornire una risposta globale a lungo termine per i cambiamenti climatici, la crescita economica e lo sviluppo sostenibile

Capacity building (Art.11)

- ▶ E' stata ribadita l'importanza di rafforzare e proseguire le attività di *capacity building* per i paesi in via di sviluppo.
- ▶ A tal proposito con la decisione è stato costituito fin da subito un organo per il coordinamento e rafforzamento.

Compliance (Art. 15)

- ▶ L'accordo di Parigi prevede un Comitato di facilitazione e controllo che monitorerà gli sforzi dei Paesi, e li assisterà, se necessario, nell'attuazione degli impegni.

Entrata in vigore dell'Accordo di Parigi (Art.21)



- ▶ L'accordo entrerà in vigore quando:
 - ▶ almeno 55 Paesi avranno ratificato l'Accordo e
 - ▶ copertura delle emissioni globali sarà significativa e raggiungerà almeno il 55% (molti dei maggiori emettitori, ovvero Cina, USA, EU, Giappone, Brasile, India).
- ▶ Fino al 2020 le riduzioni delle emissioni sono regolate dal Protocollo di Kyoto e sono obbligatorie solo per i Paesi industrializzati
- ▶ Nel frattempo, dal 2016 al 2020, il Comitato ad Hoc dell'Accordo di Parigi (APA) assicurerà la preparazione tecnica per l'entrata in vigore e per l'attuazione dell'Accordo